

BUS COMPANY S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA OTTAVIO ASSAROTTI, 10 - 10122 - TORINO - TO
Codice Fiscale	00893890012
Numero Rea	0 458471
P.I.	00893890012
Capitale Sociale Euro	172.420 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EGE HOLDING SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	EGE HOLDING SRL
Paese della capogruppo	Torino

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	16.640	33.576
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.010	53.525
7) altre	292.378	172.828
Totale immobilizzazioni immateriali	359.028	259.929
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.922	20.587
2) impianti e macchinario	219.194	228.821
3) attrezzature industriali e commerciali	48.692	37.455
4) altri beni	25.605.379	20.478.459
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.696.693	125.280
Totale immobilizzazioni materiali	27.587.880	20.890.602
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	694.793	694.793
d-bis) altre imprese	110.117	110.117
Totale partecipazioni	804.910	804.910
Totale immobilizzazioni finanziarie	804.910	804.910
Totale immobilizzazioni (B)	28.751.818	21.955.441
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	755.021	903.555
Totale rimanenze	755.021	903.555
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.282.025	14.689.986
Totale crediti verso clienti	10.282.025	14.689.986
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.888	148.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.000	102.000
Totale crediti verso imprese controllate	321.888	250.741
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.881	2.952.027
Totale crediti tributari	1.339.881	2.952.027
5-ter) imposte anticipate	699.837	574.322
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.609.836	2.048.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.388	15.250
Totale crediti verso altri	2.624.224	2.063.726
Totale crediti	15.267.855	20.530.802
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	3.633.772	2.986.500

6) altri titoli	0	98.746
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.633.772	3.085.246
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.130.243	8.435.957
3) danaro e valori in cassa	44.706	100.853
Totale disponibilità liquide	13.174.949	8.536.810
Totale attivo circolante (C)	32.831.597	33.056.413
D) Ratei e risconti	319.579	385.696
Totale attivo	61.902.994	55.397.550
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	172.420	172.420
III - Riserve di rivalutazione	12.359.583	3.291.691
IV - Riserva legale	34.485	34.485
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.143.258	5.454.872
Riserva avanzo di fusione	7.072.780	7.072.780
Varie altre riserve	414.355	414.350
Totale altre riserve	16.630.393	12.942.002
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(106.173)	(30.136)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	516	516
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	595.831	3.688.386
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	29.687.055	20.099.364
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	300.000	250.000
2) per imposte, anche differite	0	5.098
3) strumenti finanziari derivati passivi	106.173	30.136
4) altri	2.166.037	1.911.747
Totale fondi per rischi ed oneri	2.572.210	2.196.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.256.745	1.488.910
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.344.094	5.897.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.569.031	12.651.192
Totale debiti verso banche	17.913.125	18.548.855
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	592	964
Totale acconti	592	964
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.578.207	3.062.615
Totale debiti verso fornitori	4.578.207	3.062.615
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.520	65.636
Totale debiti verso imprese controllate	204.520	65.636
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.453	233.618
Totale debiti tributari	334.453	233.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.681	796.641
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	480.681	796.641

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.037.429	4.977.831
Totale altri debiti	2.037.429	4.977.831
Totale debiti	25.549.007	27.686.160
E) Ratei e risconti	2.837.977	3.926.135
Totale passivo	61.902.994	55.397.550

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.695.201	34.237.433
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.840.846	1.886.726
altri	3.613.827	4.208.143
Totale altri ricavi e proventi	5.454.673	6.094.869
Totale valore della produzione	31.149.874	40.332.302
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.310.320	6.981.189
7) per servizi	6.061.797	6.159.480
8) per godimento di beni di terzi	1.411.193	1.611.881
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.620.941	11.723.798
b) oneri sociali	2.406.321	3.134.073
c) trattamento di fine rapporto	665.561	699.935
e) altri costi	53.459	59.076
Totale costi per il personale	12.746.282	15.616.882
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	154.295	127.766
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.690.207	4.147.286
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	249.783	155.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.094.285	4.430.820
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	148.535	(49.639)
12) accantonamenti per rischi	254.290	414.714
14) oneri diversi di gestione	483.386	647.766
Totale costi della produzione	30.510.088	35.813.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	639.786	4.519.209
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.261	14.068
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66.466	54.673
Totale proventi diversi dai precedenti	66.466	54.673
Totale altri proventi finanziari	70.727	68.741
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	142.220	158.735
Totale interessi e altri oneri finanziari	142.220	158.735
17-bis) utili e perdite su cambi	134	(241)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(71.359)	(90.235)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.425	31.927
Totale rivalutazioni	2.425	31.927
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.797	13.500
Totale svalutazioni	13.797	13.500

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(11.372)	18.427
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	557.055	4.447.401
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	94.989	596.784
imposte relative a esercizi precedenti	(3.152)	5.380
imposte differite e anticipate	(130.613)	156.851
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(38.776)	759.015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	595.831	3.688.386

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	595.831	3.688.386
Imposte sul reddito	(38.776)	759.015
Interessi passivi/(attivi)	75.754	89.994
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(59.410)	(21.230)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	573.399	4.516.165
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.273.093	1.379.493
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.844.502	4.275.052
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(76.033)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	11.372	(18.427)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.052.934	5.636.118
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.626.333	10.152.283
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	148.534	(49.639)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.087.031	(295.450)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.654.476	(1.853.379)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	66.117	(27.175)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.088.158)	483.745
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.028.374)	1.832.387
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.839.626	90.489
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.465.959	10.242.772
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(75.754)	(89.994)
(Imposte sul reddito pagate)	(165.768)	(596.784)
(Utilizzo dei fondi)	(877.094)	(2.046.670)
Totale altre rettifiche	(1.118.616)	(2.733.448)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.347.343	7.509.324
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.319.593)	(5.824.604)
Disinvestimenti	59.410	42.016
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(253.394)	(13.193)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(559.897)	(1.386.671)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.073.474)	(7.182.452)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.553.569)	3.000.000
Accensione finanziamenti	917.839	(4.538.977)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3.824.992)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(635.730)	(5.363.969)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.638.139	(5.037.097)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.435.957	13.503.089
Danaro e valori in cassa	100.853	70.818
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.536.810	13.573.907
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.130.243	8.435.957
Danaro e valori in cassa	44.706	100.853
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.174.949	8.536.810

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 595.831 € contro un utile netto di 3.688.386 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, pervenendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora adeguato; per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulle gestione.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepita nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Spese impianto e ampliamento		16.640
TOTALE		16.640

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 359.028 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	210.614	95.067	393.827	699.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.038	41.542	220.999	439.579
Valore di bilancio	33.576	53.525	172.828	259.929
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	5.500	247.894	253.394
Ammortamento dell'esercizio	16.936	9.015	128.344	154.295
Totale variazioni	(16.936)	(3.515)	119.550	99.099
Valore di fine esercizio				
Costo	210.614	100.567	641.721	952.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.974	50.557	349.343	593.874
Valore di bilancio	16.640	50.010	292.378	359.028

Sospensione ammortamento

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Nel corso dell'esercizio 2005, sul parco veicoli, è stata effettuata una rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 applicando il criterio della sola rivalutazione del costo storico del bene. Nel corso dell'esercizio 2008, sui beni immobili civili e strumentali presenti nel proprio patrimonio è stata esercitata la facoltà prevista dall'art. 15 del D.L.185/2008 (convertito nella legge 2/2009) procedendo alla rivalutazione monetaria nel rispetto delle regole stabilite dalla normativa.

Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio 2015, in occasione dell'operazione straordinaria di fusione, in cui la società BUS COMPANY SRL ha incorporato la società A.T.I. SPA, è stato allocato sul parco autoveicoli il disavanzo derivante dalla fusione e lo stesso è stato affrancato mediante il versamento dell'imposta sostitutiva.

La Società, dopo una attenta e scrupolosa analisi degli investimenti in beni strumentali presenti in bilancio alla data del 31/12/2019, ha scelto di rivalutare il parco autobus ai sensi della Legge 126/2020; per il dettaglio si rimanda al paragrafo specifico.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate di seguito:

- rivalutazione di cui alla legge n. 266/2005, per euro 4.677.210;
- rivalutazione da disavanzo da fusione, per euro 4.773.903;
- rivalutazione di cui alla legge n. 126/2020 per euro 9.348.341,89.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni ai sensi dell'articolo 60 della legge n. 126/2020

Si da atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi dell'articolo 60 della Legge n. 126/2020, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

La Società, dopo una attenta e scrupolosa analisi degli investimenti in beni strumentali, materiali e immateriali, presenti in bilancio, ha scelto di rivalutare il parco autobus, soprattutto alla luce della perizia di stima redatta da un perito assicurativo indipendente iscritto al ruolo che ha mostrato valori economici di un certo rilievo rispetto a quelli riportati in bilancio.

La società detiene n. 271 autobus di proprietà presenti già nella flotta alla data di chiusura del bilancio 31/12/2019 e tutt'ora impiegati nel processo produttivo.

Gli autobus per caratteristiche tecniche e modalità d'impiego sono distinguibili in tre categorie: autobus adibiti al trasporto pubblico locale su gomma, autobus da noleggio e autobus di lunga percorrenza

Nella prima categoria rientrano i veicoli utilizzati nell'esercizio dei contratti d'appalto e nell'ambito dei sub-affidamenti mentre la seconda e terza categoria sono adibiti al turismo e alle linee di lunga percorrenza con richiesta occasionale da parte dell'utenza di riferimento.

Nella prima categoria rientrano veicoli che vengono ancora impiegati nel processo produttivo e tal fine autorizzati dall'Ente Appaltante mentre nel secondo gruppo rientrano veicoli che soprattutto per via della situazione sanitaria hanno circolato in misura ridotta rispetto alle stime di percorrenza previste in situazioni di normalità.

Indipendentemente dalla categoria di appartenenza si rileva che i programmi di manutenzione posti in essere dall'ufficio tecnico interno alla società preservano in modo ottimale il loro stato. Pertanto la società ha ritenuto che il valore di mercato dei suddetti veicoli sia superiore a valore residuo contabile.

Il valore economico degli autobus è stato quindi determinato tenendo conto di quanto appena evidenziato.

La perizia di stima è stata redatta da un perito assicurativo indipendente e asseverata in data 03/05/2021 presso il notaio Marcello Rebuffo di Vigone, iscritto presso il collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo.

Il valore del parco bus è stato complessivamente valutato in euro 25.241.741,16 con riferimento ai beni presenti nel parco veicolare al 31/12/2020 usati per l'esercizio del trasporto su gomma, ridotto ad euro 24.993.732,00 per i soli 271 altresì già presenti nel libro cespiti al 31/12/2019 e oggetto pertanto di rivalutazione e perizia.

La società ha preso atto del valore di perizia e ha rivalutato il parco autobus ad euro 24.993.732,00.

E' stato inoltre scelto di applicare il metodo contabile di ridurre il fondo di ammortamento in misura pari alla rivalutazione definita, mantenendo invariato il costo storico dei beni per 241 autobus.

Per 30 autobus è stato invece applicato il metodo contabile di aumento del costo del bene.

Tale scelta si è resa necessaria al fine di rispettare la vita utile residua dei singoli autobus, così come indicato dal perito.

Il nuovo valore di iscrizione in bilancio degli autobus rivalutati, come previsto dal documento interpretativo OIC 7, non eccede il valore di mercato.

Di seguito l'impatto dell'operazione di rivalutazione compresa la definizione dell'imposta sostitutiva con solo riferimento agli autobus oggetto di rivalutazione:

RIVALUTAZIONE BENI

Descrizione	Costo Storico	F.do ammortamento	Valore netto
Valori ante rivalutazione	45.901.856	30.256.466	15.645.390
Rivalutazione	1.666.110	7.682.231	9.348.342
Valori post rivalutazione	47.567.967	22.574.235	24.993.732

Il valore totale della rivalutazione ammonta ad Euro 9.348.341,89.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate di seguito:

- rivalutazione di cui alla legge n. 266/2005, per euro 4.677.210;
- rivalutazione da disavanzo da fusione, per euro 4.773.903;
- rivalutazione di cui all'art. 60 legge n. 126/2020, per euro 9.348.341,89.

Si rileva, infine, che le disposizioni introdotte dall'articolo 110 del Dl 14 agosto 2020 n. 104 hanno inoltre disposto la possibilità del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP, fissata al 3% del maggior valore attribuito e da riconoscere.

La società provvederà nei termini di legge a versare la relativa imposta sostitutiva pari ad Euro 280.450,26.

In contabilità verrà iscritta una riserva di rivalutazione Art. 60 legge 126/2020 per l'importo di Euro 9.067.892,63 la quale non verrà affrancata e rimarrà pertanto in sospensione d'imposta.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 27.587.880 €.

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato rivalutato, ai sensi della legge 126/2020, il parco autobus per l'importo complessivo di Euro 9.348.341,89.

La rivalutazione è stata eseguita:

- per l'importo di Euro 1.666.110,46 mediante aumento del costo storico di alcuni autobus;
- per l'importo di Euro 7.682.231,43 mediante riduzione del fondo ammortamento degli altri autobus.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	144.866	491.441	896.605	50.702.381	125.280	52.360.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.279	262.620	859.150	30.223.922	-	31.469.971
Valore di bilancio	20.587	228.821	37.455	20.478.459	125.280	20.890.602
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	30.219	27.129	420.382	1.571.413	2.049.143
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	9.999	-	9.999
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	1.666.110	-	1.666.110
Ammortamento dell'esercizio	2.666	39.847	15.892	4.631.802	-	4.690.207
Altre variazioni	-	-	-	7.682.231	-	7.682.231
Totale variazioni	(2.666)	(9.628)	11.237	5.126.922	1.571.413	6.697.278
Valore di fine esercizio						
Costo	144.866	521.660	923.734	49.527.131	1.696.693	52.814.084
Rivalutazioni	-	-	-	1.666.110	-	1.666.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.944	302.467	875.042	25.587.860	-	26.892.313
Valore di bilancio	17.922	219.194	48.692	25.605.379	1.696.693	27.587.880

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	239.772
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	95.909
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	254.727
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	14.648

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni in società sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 804.910 €.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	694.793	110.117	804.910
Valore di bilancio	694.793	110.117	804.910
Valore di fine esercizio			
Costo	694.793	110.117	804.910
Valore di bilancio	694.793	110.117	804.910

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LINEA VERDE VIAGGI SRL	TORINO	10420190018	20.000	49.447	244.049	231.847	95,00%	114.000
IMMOBILIARE FOSSATA SRL	TORINO	11975930014	10.000	(52.734)	834.704	425.699	51,00%	580.793
Totale								694.793

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Si riporta di seguito il dettaglio della partecipazioni in altre imprese:

Titolo della tabella

Denominazione	Valore a bilancio
B.A.M.	60.547
CORSORZIO EXTRA TO	6.550
CONSORZIO GRANDA BUS	43.020
TOTALE	110.117

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 739.539, al netto della svalutazione.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 15.482 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali indicate ammonta a 112.523.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	903.555	(148.534)	755.021
Totale rimanenze	903.555	(148.534)	755.021

Svalutazione

Nel corso del 2020 è stata effettuata una svalutazione dei ricambi di magazzino riferiti ad autobus che, per effetto degli investimenti effettuati per il rinnovo della flotta di Bus Company, non sono più presenti come marca e modello nel libro cespiti di Bus Company Srl in quanto venduti ovvero non più movimentati dal 2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 10.282.025 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 11.117.337 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -835.312 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 52.757 ;

mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 197.026 .

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 28.297 relativo alle spese sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.689.986	(4.407.961)	10.282.025	10.282.025	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	250.741	71.147	321.888	219.888	102.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.952.027	(1.612.146)	1.339.881	1.339.881	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	574.322	125.515	699.837		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.063.726	560.498	2.624.224	2.609.836	14.388
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.530.802	(5.262.947)	15.267.855	14.451.630	116.388

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di proprietà sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato,

Le svalutazioni sono contabilizzate per competenza a conto economico.

Se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, il costo originario viene ripristinato.

I proventi delle operazioni suddette, costituiti dai dietimi delle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nella voce di conto economico C 16 d), "Proventi finanziari diversi dai precedenti".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	2.986.500	647.272	3.633.772
Altri titoli non immobilizzati	98.746	(98.746)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.085.246	548.526	3.633.772

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 13.174.949 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 13.130.243 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 44.706 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.435.957	4.694.286	13.130.243
Denaro e altri valori in cassa	100.853	(56.147)	44.706
Totale disponibilità liquide	8.536.810	4.638.139	13.174.949

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.643	(9.284)	2.359
Risconti attivi	374.053	(56.833)	317.220
Totale ratei e risconti attivi	385.696	(66.117)	319.579

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni	265.736
Altri risconti attivi	51.484
TOTALE	317.220

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ratei attivi su noleggio	2.359
TOTALE	2.359

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 172.420 €.

Legge n. 266/2005 - Importo rivalutazione Euro 2.076.110

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 1.215.581

Legge n. 126/2020 - Importo rivalutazione Euro 9.067.892

Si segnala come la riserva avanzo di fusione, ammontante ad euro 7.072.780, sia composta, per una quota parte, da riserve di rivalutazione (ex legge 266/05 e D.L. n. 185/08) in sospensione di imposta, per un ammontare pari ad euro 6.443.462.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	172.420	-	-		172.420
Riserve di rivalutazione	3.291.691	9.067.892	-		12.359.583
Riserva legale	34.485	-	-		34.485
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.454.872	3.688.386	-		9.143.258
Riserva avanzo di fusione	7.072.780	-	-		7.072.780
Varie altre riserve	414.350	3	-		414.355
Totale altre riserve	12.942.002	3.688.389	-		16.630.393
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(30.136)	-	76.037		(106.173)
Utili (perdite) portati a nuovo	516	-	-		516
Utile (perdita) dell'esercizio	3.688.386	-	3.688.386	595.831	595.831
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	20.099.364	12.756.281	3.764.423	595.831	29.687.055

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	414.351
Totale	414.355

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	172.420			-	-
Riserve di rivalutazione	12.359.583	Rivalutazione	A,B,C	12.359.583	-
Riserva legale	34.485	UTILI	B	34.485	-
Altre riserve					

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserva straordinaria	9.143.258	UTILI	A,B,C	9.143.258	7.789.770
Riserva avanzo di fusione	7.072.780	UTILI /CAPITALI	A,B,C	7.072.780	-
Varie altre riserve	414.355	CAPITALI		414.355	-
Totale altre riserve	16.630.393			16.630.393	7.789.770
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(106.173)			-	-
Utili portati a nuovo	516			-	-
Totale	29.091.224			29.024.461	7.789.770
Quota non distribuibile				51.125	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA CONTRIBUTO REGIONALE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA	414.355	CONTRIBUTI REGIONALIO	A,B,C	414.355
Totale	414.355			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di € 17.770.607

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	172.420	100.000	72.420		
Riserve di rivalutazione	12.359.583		2.076.110	10.283.473	
Riserva legale	34.485		34.485		
Riserva straordinaria	9.143.258		9.143.258		
Riserva avanzo di fusione	7.072.780		0	7.072.780	
Varie altre riserve	414.355		0	414.355	
Utili (perdite) portati a nuovo	516		516		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(30.136)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(76.037)
Valore di fine esercizio	(106.173)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

- è stato eseguito un accantonamento di € 50.000 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni statutarie con conseguente addebito a Conto economico alla voce B7 Servizi.

7/c) Fondo rischi su crediti.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnalano:

1) il fondo rischi generici in bilancio accantonato per coprire e rappresentare le probabili passività riferite a rischi contrattuali diversi, dovute a diseconomie e oneri conseguenti le ristrutturazioni aziendali derivanti sia dal rinnovo del parco mezzi che dalla partecipazione a future gare integrate per l'assegnazione del traposto pubblico locale o contratti di prossima scadenza per l'esercizio di linee private;

2) accantonamenti a copertura di probabili conguagli derivanti dal rinnovo del contratto nazionale degli autoferrottranvieri con il personale riferiti al triennio 2018-2020.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	250.000	5.098	30.136	1.911.747	2.196.981
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	50.000	-	76.037	254.290	380.327
Utilizzo nell'esercizio	-	5.098	-	-	5.098
Totale variazioni	50.000	(5.098)	76.037	254.290	375.229
Valore di fine esercizio	300.000	0	106.173	2.166.037	2.572.210

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.256.745 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.488.910
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	644.717
Utilizzo nell'esercizio	253.008
Altre variazioni	(623.874)
Totale variazioni	(232.165)
Valore di fine esercizio	1.256.745

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Se, invece, dalla conversione emerge una perdita netta (eccedenza delle perdite sugli utili di conversione), tale perdita viene addebitata a conto economico alla voce C.17.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.548.855	(635.730)	17.913.125	4.344.094	13.569.031
Acconti	964	(372)	592	592	-
Debiti verso fornitori	3.062.615	1.515.592	4.578.207	4.578.207	-
Debiti verso imprese controllate	65.636	138.884	204.520	204.520	-
Debiti tributari	233.618	100.835	334.453	334.453	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	796.641	(315.960)	480.681	480.681	-
Altri debiti	4.977.831	(2.940.402)	2.037.429	2.037.429	-
Totale debiti	27.686.160	(2.137.153)	25.549.007	11.979.976	13.569.031

Si evidenzia che la quota parte di debiti con scadenza oltre i cinque anni ammonta ad € 1.386.563, ed è relativo al finanziamento bancario acceso con la banca BPM.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere finanziamenti con i proprio soci.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo dei ricavi dovuto alla riduzione dei servizi erogati ed ad una notevole contrazione dei ricavi da biglietteria, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020.

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società, dopo aver riscontrato, in conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'insorgenza di presupposti che hanno inciso negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti in maniera differente a seconda degli Istituti di Credito.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.201	(8.100)	14.101
Risconti passivi	3.903.934	(1.080.058)	2.823.876
Totale ratei e risconti passivi	3.926.135	(1.088.158)	2.837.977

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/ impianti	2.371.321
Risconti passivi su titoli di viaggio	450.742

Altri risconti passivi	1.813
TOTALE	2.823.876

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui	4.875
Ratei su telefonia	2.796
Altri ratei passivi	6.430
TOTALE	14.101

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TITOLI DI VIAGGIO E ABBONAMENTI	1.034.912
RIPARAZIONI CONTO TERZI	58.469
TRASPORTO STUDENTI E SCUOLABUS	11.595
FORMULA	514.574
CREDITO TRASPORTO	1.083.632
NOLEGGI	2.710.626
COMPENSAZIONI ECONOMICHE	13.881.119
SERVIZI LINEE ATIPICHE	660.522
SERVIZI DI LINEA	5.005.186
ALTRI RICAVI	734.563
Totale	25.695.201

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Contributi conto esercizio	1.840.846	1.886.726
Affitti, noleggi e locazioni attive	23.190	27.480
Fatturato REC	581.284	600.223
Incasso Danni	430.057	462.948
Penali contrattuali	7.693	723.500
Utilizzo F.do rischi	0	1.135.369
Contributo conto impianti	563.620	866.363
Altri ricavi	671.917	392.260
Ristori COVI	1.336.066	0
TOTALE	5.454.673	6.094.869

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione delle prestazioni dei servizi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Dalla fine del mese di febbraio 2020 e con il lock down definitivo a causa dell'emergenza covid, il servizio di TPL è stato erogato da Bus company in modalità ridotta secondo l'orario del servizio non scolastico.

Ciò ha determinato di fatto una riduzione di oltre il 50 per cento del servizio fino alla fine dell'anno scolastico 2019/2020, riprendendo con difficoltà e con discontinuità a partire dal mese di settembre 2020, a causa del distanziamento sociale e delle misure preventive richieste per il contenimento del virus.

Si rileva su questo fronte che, malgrado il contenimento dei costi variabili, si è registrato un significativo calo dei passeggeri e conseguentemente dei ricavi di biglietteria, dovuto ai divieti di spostamento imposti alla popolazione e solo in parte mitigati dal percepimento dei corrispettivi contrattuali pieni secondo i programmi di esercizio a preventivo ai sensi dell'art. 92 co. 4-bis del cosiddetto Decreto "Cura Italia" e dai contributi a ristoro dei ricavi da traffico.

Oltre al calo della domanda, con la ripresa delle attività nel mese di settembre, si è registrata nuovamente un'ulteriore riduzione dei ricavi da traffico per effetto dei voucher COVID che davano diritto agli utenti in possesso di un titolo di viaggio valido nel periodo di lock down al rimborso, sia sottoforma di un prolungamento della validità del titolo stesso, sia di un buono spendibile per l'acquisto del nuovo titolo. Le linee internazionali Flixbus e il noleggio con conducente hanno invece subito un arresto totale a causa dei divieti di circolazione, di effettuazione di gite scolastiche e di assembramenti di ogni genere.

Tuttavia le strategie adottate dalla società (diversificazione della produzione/altro), i ristori per mancato ricavi da traffico stanziati a livello nazionale, nonché le nuove modalità di comunicazione e di distribuzione dei prodotti/servizi (vendita di prodotti e servizi on line) ci ha permesso di contenere la riduzione dei ricavi con buone prospettive anche per l'anno successivo.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 28.297.

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deucibili	45.304	199.609
Quote contributi associativi	100.637	101.891
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	29.475	27.176

Omaggi e spese di rappresentanza	29.334	36.166
Minusvalenze ordinarie	7.000	11.800
Altri costi diversi	180.732	54.419
Erogazioni liberali	31.500	13.600
Sopravvenienze attive	59.404	203.105
TOTALE	483.386	647.766

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente connessi alla contrazione dei ricavi dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si rileva però contestualmente un significativo incremento dei costi legati ai servizi di pulizia e sanificazione e per l'acquisto di attrezzature idonee a salvaguardare la salute dei dipendenti, sia nei depositi che sui bus in circolazione, in ottemperanza alle disposizioni impartite dai protocolli nazionali del Ministero della Salute.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 142.220 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	117.972
Altri	24.248
Totale	142.220

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	132.160
Altri interessi passivi	704
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	9.356
TOTALE	142.220

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati ricavi di incidenza eccezionali indicati all'interno della voce A5.

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

Voce di ricavo	Importo	Natura
RISTORO MANCATI RICAVI DA BIGLIETTERIA COVID	1.336.066	Contributi a titolo di ristoro mancati ricavi causa COVID

Voce di ricavo	Importo	Natura
Totale	1.336.066	

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevanti costi di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Tenuto conto del contesto socio sanitario, si è ritenuto prudenziale non calcolare le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
AVVIAMENTO	16.668	(5.556)	11.112	24,00%	2.666	3,90%	433
COMPENSO AMMINISTRATORI	23.567	114.533	138.100	24,00%	33.144	-	-
SVALUTAZIONE CREDITI CIVILE	438.323	29.806	468.129	24,00%	112.351	-	-
FONDO RISCHI GENERICO	1.911.747	(10.489)	2.166.037	24,00%	519.849	-	-
SVALUTAZIONE DI MAGAZZINO	-	112.523	112.523	24,00%	27.005	3,90%	4.388

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
PLUSVALENZE RATEIZZATE	21.241	(21.241)

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	55
Operai	36
Altri dipendenti	271
Totale Dipendenti	370

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	658.300	39.910

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro 16.275.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.275
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.275

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

IMPEGNI

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società ha contratto i seguenti impegni:

-si evidenzia l'importo di Euro 239.772 relativo all'impegno derivante da un contratto di leasing in essere e rappresentato dalle rate residue.

- l'importo di Euro 3.920.005 corrisponde al "rischio" per la società di dover rimborsare i contributi in conto impianti ricevuti dagli Enti Territoriali e non coperti da garanzia fideiussoria, qualora la società dovesse cedere i relativi beni prima dello scadere dei periodi determinati ai sensi della legge regionale; tale rischio trova copertura in specifiche ipoteche sugli autobus.

GARANZIE

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società riguardano le garanzie prestate per fidejussioni, per un totale di euro 5.288.849, e sono le seguenti:

- l'importo di Euro 867.682 relativo alle fidejussioni rilasciate per nostro conto da istituti di credito a garanzia del rimborso IVA richiesto ed ottenuto sull'imposta 2019;

- l'importo di Euro 130.172 relativo alle fidejussioni rilasciate per nostro conto da istituti di credito a garanzia dell'eventuale rimborso dei contributi in conto impianti ricevuti dagli enti territoriali, nel caso specifico progetto BIP;

- l'importo di Euro 103.140 è relativo alla fideiussione rilasciata per nostro conto da istituti di credito a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contributivi, retributivi ed assicurativi nei confronti del personale impiegati nell'esecuzione del contratto di servizi con la società IKEA ITALIA RETAIL SRL, Comune di Vigone e Prefettura di Cuneo;

- l'importo di Euro 2.915.552 è relativo a garanzie prestate dalla società alle banche Intesa San Paolo/BAM quale garanzia del Consorzio Granda Bus per la fideiussione con gli enti appaltanti;

- l'importo di Euro 1.272.303 è relativo a garanzie fideiussorie verso GTT rilasciate a seguito dei contratti di appalto in subaffidamento di servizi di trasporto pubblico locale in Torino e provincia;

	Importo
Impegni	4.159.777
Garanzie	5.288.849

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono: a) la società controllata LINEA VERDE VIAGGI SRL; b) il socio GTT s.p.a. c) la società: BUS COMPANY REAL ESTATE SRL, in quanto una parte die soci sono gli stessi della società BUS COMPNY SRL.

Le operazioni con parti correlate concluse nell'esercizio sono riassumibili nel seguente prospetto:

PARTI CORRELATE

Denominazione	COSTO/RICAVO	IMPORTO	TIPOLOGIA
GTT	RICAVO	2.520.098	Contratti sub affidamento

GTT	RICAVO	25.383	Altri ricavi
GTT	COSTO	13.086	Spese gestione biglietteria
LINEA VERDE VIAGGI	RICAVO	42.331	Ricavi da noleggio
LINEA VERDE VIAGGI	COSTO	111.306	ROYALTIES
BUS COMPANY REAL ESTATE	COSTO	840.324	Affitti depositi
MOEVES SRL	COSTO	16.000	Consulenza

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	EGE HOLDING SRL
Città (se in Italia) o stato estero	Torino
Codice fiscale (per imprese italiane)	03248270047
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Torino

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della Società EGE HOLDING SRL, con sede in Torino, via Sebastiano Caboto, n. 35, iscritta presso il Registro delle imprese di Torino, al n. 1153724, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	9.391.035	6.748.198
C) Attivo circolante	4.601.031	4.475.300
D) Ratei e risconti attivi	71.696	71.654
Totale attivo	14.063.762	11.295.152

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	5.665.797	4.942.498
Utile (perdita) dell'esercizio	3.151.672	723.297
Totale patrimonio netto	8.917.469	5.765.795
D) Debiti	5.142.653	5.523.834
E) Ratei e risconti passivi	3.640	5.523
Totale passivo	14.063.762	11.295.152

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	196.828	(1.086.312)
B) Costi della produzione	245.148	354.642
C) Proventi e oneri finanziari	3.204.737	2.164.251
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.745	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.151.672	723.297

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;

gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;

le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;

le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;

i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Per completezza di informativa si rileva comunque che la Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto a titolo di compensazioni economiche per corrispettivi, incentivi/ contributi non aventi natura di aiuto di stato, le somme di seguito esposte.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Bus Company Srl ha incassato i seguenti corrispettivi a fronte dei contratti in essere con gli Enti affidanti (Agenzia della Mobilità piemontese, Comune di Cuneo, Comune di Alba, Comune di Saluzzo e Comune di Mondovì, attraverso il consorzio di riferimento GrandaBus S.c.r.l. (02995120041), come di seguito indicato:

CAUSALE: Corrispettivi Contrattuali e Agevolazioni Tariffarie

Corrispettivi a fronte dei contratti in essere con gli Enti affidanti, incassati tramite GrandaBus S.c.r.l

Data incasso	Importo	Causale
02/01/2020	100.527	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
15/01/2020	1.279.656	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
30/01/2020	6.104	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
		Corrispettivi Contrattuali e/o

02/03/2020	736.926	Agevolazioni tariffarie
11/03/2020	736.926	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
12/03/2020	1.035.152	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
19/03/2021	736.926	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
02/04/2020	28.500	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
17/04/2020	816.932	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
12/05/2020	816.932	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
18/06/2020	817.181	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
07/07/2020	1.634.362	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
08/07/2020	758.398	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
23/07/2020	6.688	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
28/07/2020	817.181	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
15/09/2020	817.181	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
06/10/2020	817.181	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
06/11/2020	699.351	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
17/12/2020	1.773.767	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Bus Company Srl ha incassato i seguenti corrispettivi a fronte dei contratti in essere con l'Ente affidante (Agenzia della mobilità piemontese, C.F. 97639830013), attraverso il consorzio di riferimento Extra-TO S.c.r.l. (10384410014), come di seguito indicato:

Corrispettivi a fronte dei contratti in essere con gli Enti affidanti incassati da Extra.to s.c.r.l

Data incasso	Importo	Causale
02/01/2020	58.217	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
29/01/2020	689.756	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
26/02/2020	58.217	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
16/03/2020	58.217	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
19/03/2020	144.121	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
23/03/2020	144.121	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
24/03/2020	58.217	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie

25/03/2020		144.121	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
31/03/2020		61.570	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
14/04/2020		28.679	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
17/04/2020		57.895	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
20/04/2020		142.250	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
11/05/2020		57.895	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
14/05/2020		57.895	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
15/05/2020		142.250	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
01/07/2020		284.501	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
29/07/2020		149.822	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
31/07/2020		173.686	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
06/08/2020		203.595	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
24/09/2020		57.895	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
05/10/2020		150.080	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
14/10/2020		150.080	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
15/10/2020		57.895	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
19/10/2020		73.799	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
25/11/2020		150.080	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
04/12/2020		82.093	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
07/12/2020		106.096	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
15/12/2020		61.300	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
17/12/2020		177.736	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie
24/12/2020		211.380	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni tariffarie

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha incassato, dall'Agenzia della mobilità piemontese, C.F. 97639830013, i seguenti contributi conseguiti per il rinnovo del materiale rotabile e contributi a copertura degli oneri per il rinnovo del CCNL autoferrovieri:

Contributi a copertura degli oneri per il rinnovo del CCNL autoferrovieri

Data incasso	Ente erogante	Importo	Causale
--------------	---------------	---------	---------

30/01/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	140.000	Contributi CCNL
19/02/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	130.000	Contributi CCNL
30/04/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	116.000	Contributi CCNL
30/06/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	65.277	Contributi CCNL
30/06/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	155.000	Contributi CCNL
02/07/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	355.000	Contributi CCNL
29/07/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	134.723	Contributi CCNL
15/12/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	274.566	Contributi CCNL
20/01/2020	Agenzia della mobilità piemontese tramite CONSORZIO GRANDABUS	149.249	Contributi CCNL
15/12/2020	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	155.778	Contributi CCNL
17/12/2020	Agenzia della mobilità piemontese tramite CONSORZIO GRANDABUS	148.172	Contributi CCNL

Si segnala che nel costo della produzione è registrata la riduzione dell'aliquota delle accise sul gasolio per autotrasportatori; dichiarazione di credito inviata all'Agenzia delle Dogane, e importo utilizza in compensazione F24. Si riportano gli utilizzi 2020:

Riduzione dell'aliquota delle accise sul gasolio per autotrasportatori

Data compensazione	Importo	Ente	Causale
16/01/2020	275.350	Agenzia delle dogane	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione
18/05/2020	207.376	Agenzia delle dogane	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione
20/08/2020	207.376	Agenzia delle dogane	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione
16/10/2020	110.370	Agenzia delle dogane	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Bus Company Srl ha incassato i seguenti contributi in conto gestione a titolo di ristoro dei mancati ricavi realizzati dall'Ente affidante (Agenzia della mobilità piemontese, C.F. 97639830013), attraverso i propri consorzi di riferimento GrandaBus (02995120041) ed Extra-TO S.c.r.l. (10384410014), come di seguito indicato:

Contributi a titolo di ristori COVID

Data incasso	Importo	Ente	Causale
		Agenzia della mobilità piemontese, tramite	Ristoro mancati ricavi da

09/11/2020	721.011	CONSORZIO GRANDABUS	biglietteria per Covid-19
17/12/2020	177.736	Agenzia della mobilità piemontese tramite EXTRA-TO S.C.R.L.	Ristoro mancati ricavi da biglietteria per Covid-19
29/12/2020	182	Agenzia della mobilità piemontese tramite CONSORZIO GRANDABUS	Ristoro mancati ricavi da biglietteria per Covid-19

Altre agevolazioni:

Altri contributi/aiuti

Data incasso	Importo	Ente	Causale
15/05/2020	5.000	CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO	Contributo Voucher digitali I 4.0 CCIAA CN
16/01/2020	900	Agenzia delle entrate	Credito imposta Invest. pubblicitari incrementali Delibera 11/04/2019
31/07/2020	3.152	Agenzia delle entrate	Saldo IRAP 2019

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 595.831 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone di destinarlo interamente a riserva straordinaria.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

"Firma digitale"